- per euro 10.687.073,41 le somme riconosciute con delibera CIPE n. 89 del 13.11.2003 e destinate all'ammodernamento dell'HUB interportuale di Gioia Tauro;
- per euro **20.300.000,00** le somme del finanziamento, riconosciute a questo Ente con DM n. 118/T del 02.09.2008, e da impiegare per la realizzazione di opere portuali
- per euro 25.783.272,63 le somme di finanziamento, riconosciute a questo Ente con nota n. 22895 del 31.10.200/7, riferito a progetti di riutilizzo di cui alla Misura III.1 del PON trasporti 2000/2006fondi PON Trasporti;
- per euro 49.988.532,62 le somme di finanziamento, riconosciute a questo Ente con DM n. 28T del 29/01/2008, e da impiegare per la realizzazione di opere portuali

I debiti esposti nella presente categoria saranno pagati negli esercizi futuri in quanto l'estinzioni degli stessi è strettamente legata agli stati di avanzamento dei lavori per i quali i finanziamenti, a cui fanno riferimento, sono stati originariamente concessi.

Debiti diversi

Questa voce a carattere residuale è utilizzata per l'esposizione di tutti i debiti che non hanno trovato collocazione nelle voci precedenti.

I debiti esposti fanno riferimento:

- per euro **4.674.338,44** prestazioni di terzi per manutenzioni ordinarie delle parti comuni con fondi propri. Tali debiti si valutano pagabili in più esercizi;
- per euro 1.431.727,12 prestazioni di terzi per studi ed opere di pianificazione.
 Tali debiti si valutano pagabili in più esercizi;
- per euro **9.705,50** residui di somme impegnate per spese di promozione. Tali debiti si valutano pagabili nel prossimo esercizio;
- per euro **28.500,00** residui di contributi aventi attinenza lo sviluppo dell'attività portuale. Tali debiti si valutano pagabili nel prossimo esercizio;

- per euro 344.214,52 residui derivanti da restituzioni e rimborsi diversi. Tali debiti si valutano pagabili nel prossimo esercizio;
- per euro 27.874,73 residui di somme da utilizzare in compensazione di spese sostenute dall'Ente nello svolgimento delle attività previste dai progetti di iniziativa comunitaria Interreg III B nella qualità di partner della Regione Calabria. Tali debiti si valutano pagabili nel prossimo esercizio;
- per euro 27.783,32 per oneri vari e straordinari. Tali debiti si valutano pagabili nel prossimo esercizio;
- per euro 11.219,88 residui di spese per realizzo entrate. Tali debiti si valutano pagabili nel prossimo esercizio;
- Per euro 810.285,43 residui di spese riconducibili a prestazioni di terzi per manutenzioni ordinarie e straordinarie delle parti comuni
- per euro **706.000,00** residui relativi alle azioni per lo sviluppo strategico del porto studi, progettazioni, investimenti, ricerche, logistica.
- per euro **901,77** residui relativi all'acquisizione di attrezzature, macchinari ed altri beni mobili;
- per euro 6.693,02 residui relativi all'acquisizione di mobilie macchine d'ufficio
- per euro 360,00 residui relativi all'acquisizione beni immateriali
- per euro 166.342,79 somme comprese nella categoria delle partite di giro da utilizzare, in parte, per la ristrutturazione dei locali, del complesso immobiliare ex-Isotta Fraschini, ed in parte come corrispettivo di entrate, legate sempre a partite di giro già riscosse, da destinare alla realizzazione di specifiche spese.

Inoltre, sempre per quanto attiene ai residui degli anni precedenti, è opportuno precisare che quelli attivi e quelli passivi hanno subito una variazione in diminuzione pari rispettivamente pari ad euro 813.371,67 ed a euro 813.373,36. Tale consistente variazione che quasi trova uguale consistenza sia in entrata che in uscita è da ricondurre sostanzialmente alla perenzione di alcuni residui riportati dagli esercizi precedenti ed attinenti principalmente ai contributi di manutenzione ordinaria e straordinaria che il MIT, in virtù del gettito delle tasse di ancoraggio e delle tasse portuali attribuite all'Ente dalla Legge Finanziaria 2007, ha cessato di erogare.

La differenza tra gli importi delle variazioni registrate nelle entrate e quelle registrate nelle uscite è pari a euro 1,69.

Tale importo, che rappresenta una variazione effettiva della spesa, e come tale una spesa impegnata ma non sostenuta, è stato inserito nell'apposito fondo per i residui perenti iscritto tra le passività dello stato patrimoniale.

Nel complesso invece i residui passivi hanno subito nel corso dell'esercizio 2008 i seguenti movimenti:

Descrizione	Consistenza al 01/01/08	Movimenti nell'anno	Consistenza al 31/12/08
1) obbligazioni	<u>-</u>	-	-
2) verso banche	-	-	-
3) verso altri finanziatori	-	· <u>-</u>	· <u>-</u>
4) acconti	_	-	•
5) debiti verso fornitori	8.729.398,82	- 8.310.042,01	419.356,81
6) rappresentati da titoli di credito	-	-	-
7) verso imprese controllate, collegate e controllanti	-	21.180,00	21.180,00
8) debiti tributari	80.113,64	56.292,77	136.406,41
9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	41.512,65	35.180,37	76.693,02
10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	495.190,53	104.095,09	599.285,62
11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	75.859.446,84	72.659.853,73	148.519.300,57
12) debiti diversi	54.980,98	8.190.965,54	8.245.946,52
TOTALE	85.260.643,46	72.757.525,49	158.018.168,95

L'incremento che si è registrato è da imputare principalmente al finanziamento riconosciuto con D.M. n. 28T del 29/01/2008 per un importo pari a euro 50.000.000 nonché al finanziamento riconosciuto con DM n. 118/T del 02.09.2008. Tali

finanziamenti vincolati alla realizzazione di opere infrastrutturali portuali rappresenteranno dei debiti fino a quando le stesse opere non saranno realizzate.

F) RATEI E RISCONTI

Risconti passivi

In questa voce sono stati iscritti i ricavi che, pur essendo di competenza di altri esercizi, hanno avuto la loro manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio, e si riferiscono al valore dei beni residui da ammortizzare che compongono il complesso immobiliare ex Isotta Fraschini. Per come già ribadito in merito all'illustrazione delle immobilizzazioni materiali, nel caso specifico, si è dato attuazione a quanto previsto dal MIT, con nota prot. n. DEM1/1852 del 2002, considerando i contributi riconosciuti per l'acquisto del complesso immobiliare ex Isotta-Fraschini, come dei contributi erogati in conto impianti imputabili, per la parte corrispondente alla quota di ammortamento dell'esercizio nei ricavi del conto economico, e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione nello stato patrimoniale di risconti passivi per il valore residuo dei beni ancora da ammortizzare.

G) Conti d'ordine

Per come già illustrato nelle attività, i conti d'ordine mettono in rilievo quei rapporti tra l'Autorità Portuale e soggetti terzi. Essi infatti costituiscono delle annotazioni a corredo della situazione patrimoniale che, pur non influendo sul patrimonio e sul risultato economico, possono produrre effetti economici e/o patrimoniali successivamente. Riguardano, in particolare, i depositi cauzionali ed i beni di terzi.

ANALISI DELLE VOCI DELCONTO ECONOMICO

A) Valore della Produzione

Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi

La classe rappresenta il valore delle prestazioni di servizi alla cui produzione è diretta l'attività dell'Ente. Secondo quanto previsto dall' art. 13 della legge n. 84 del 28gennaio 1994 le entrate delle Autorità Portuali sono costituite:

- a. dai canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine comprese nell'ambito portuale, di cui all'art. 18 e delle aree demaniali comprese nelle circoscrizioni territoriali di cui all'art. 6, comma 7 nonché dai proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui all'art. 16.
- b. dagli eventuali proventi derivanti dalle cessioni di impianti di cui all'art. 18, comma 1, lettere a) e b);
- c. salvo quanto previsto dall'art. 28, comma 6, dal gettito delle tasse sulle merci sbarcate ed imbarcate di cui al capo terzo del Titolo II della legge 9 febbraio 1963,
 n. 82, e all'art. 1 della legge 5 maggio 1976, n. 355, e successive modificazioni ed integrazioni;
- d. dai contributi delle Regioni, degli Enti locali e di altri Enti ed organismi pubblici;
- e. dalle tasse d'ancoraggio per come stabilito dall'art. 1 comma 982 della legge 27/12/2006 n. 296 (Finanziaria 2007).
- f. da entrate diverse.

Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio

In tale classe è stato riportato il valore dell'ammortamento dei beni del complesso immobiliare ex Isotta Fraschini. Nel ribadire quanto già precedentemente riportato i contributi riconosciuti per l'acquisto del complesso immobiliare ex Isotta-Fraschini, sono

stati considerati come contributi in conto impianti imputabili, per la parte corrispondente alla quota di ammortamento dell'esercizio nei ricavi del conto economico, e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione nello stato patrimoniale di risconti passivi per il valore residuo dei beni ancora da ammortizzare.

Pertanto, la quota di pertinenza dei contributi in conto capitale, già riconosciuti per l'acquisto del suddetto complesso immobiliare, è stata inserita tra i proventi del valore della produzione in ottemperanza a quanto disposto dal comma 6 dell'art. 38 del regolamento di amministrazione contabilità dell'Ente.

Nel complesso, la categoria "Valore della Produzione" del Conto economico ha registrato nel corso dell'esercizio i seguenti movimenti:

DESCRIZIONE	ANNO CORRENTE	ANNO PRECEDENTE	VARIAZIONI
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*	13.348.113,62	11.359.113,81	1.988.999,81
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	146.325,11	149.311,34	- 2.986,23
TOTALE GENERALE	13.494.438,73	11.508.425,15	1.986.013,58

La variazione in aumento che si registra rispetto all'esercizio precedente è imputabile esclusivamente ad un aumento degli introiti derivanti dalla tasse d'ancoraggio.

B) Costi della Produzione

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti dall'Ente nell'espletamento della propria attività Istituzionale essa è composta dalle seguenti categorie:

Costi per servizi

Comprendono gli oneri sostenuti durante l'esercizio per l'acquisto di beni di consumo e di servizi necessari al funzionamento degli uffici della segreteria tecnico operativa dell'Ente. Durante l'esercizio si sono registrati i seguenti movimenti:

DESCRIZIONE	ANNO CORRENTE	ANNO PRECEDENTE	VARIAZIONI
7) per servizi**	559.021,50	6.158.148,47	- 5.599.126,97
TOTALE GENERALE	559.021,50	6.158.148,47	- 5.599.126,97

Le differenze esposte nel confronto con i dati dell'anno precedente sono, per la maggior parte, attribuibili alla diversità degli strumenti gestionali utilizzati considerato che i criteri di esposizione dei costi tra i due esercizi in riferimento sono mutati.

Costi per il personale

Le voci sottostanti comprendono i costi del personale distinti per ruolo, secondo la classificazione del contratto collettivo dei lavoratori dei porti, comprensivi di tutti gli oneri per competenze fisse, accessorie, indennità, incentivazioni ed oneri sociali, per prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non abbiano avuto manifestazione numeraria.

DESCRIZIONE	ANNO CORRENTE	ANNO PRECEDENTE	VARIAZIONI
a) salari e stipendi	1.262.318,03	912.606,58	349.711,45
b) oneri sociali	298.247,34	208.530,39	89.716,95
c) trattamento di fine rapporto	95.271,60	51.663,24	43.608,36
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e) altri costi	138.899,90	_	138.899,90
TOTALE GENERALE	1.794.736,87	1.172.800,21	621,936,66

L'incremento registrato rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre al fatto che durante l'esercizio 2008 l'Ente ha proceduto alla nomina, con contratto a tempo determinato, di n. 4 dirigenti, ed inoltre ha dato applicazione ad alcuni adeguamenti contrattuali riguardanti il personale dipendente. A maggior chiarimento si fa presente che la presente voce di costo comprende anche i costi relativi ai lavoratori assunti, durante l'anno 2008, con contratto di lavoro a progetto, l'incremento ha avuto una ricaduta proporzionale su tutte le voci di spesa complementari nonché sugli oneri sociali e sul Trattamento di fine rapporto maturato durante l'esercizio.

Spese per organi istituzionali

Tale voce riporta i costi sostenuti per gli organi dell'Ente. Ai dell'art.7 comma 1, della legge n. 84/94 sono organi dell'Ente:

- a) il Presidente;
- b) il Comitato Portuale;
- c) il Segretariato Generale;
- d) il Collegio dei Revisori dei Conti.

Di seguito si evidenziano le spese registrate durante l'esercizio accostate a quelle dell'esercizio precedente:

DESCRIZIONE	ANNO CORRENTE	ANNO PRECEDENTE	VARIAZIONI
9-bis) Spese per organi Istituzionali	343.009,06	486.541,19	- 143.532,13
TOTALE GENERALE	343.009,06	486.541,19	- 143.532,13

Nel complesso si registra una diminuzione dei costi rispetto all'anno 2007.

<u>Ammortamenti e svalutazioni</u>

In questa voce sono esposti gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali. Le quote di ammortamento sono state calcolate, per quanto di competenza, come nel precedente esercizio, tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei beni sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

I beni valore unitario inferiore a € 516,46 sono stati ammortizzati in unica soluzione.

Gli ammortamenti sono stati effettuati solo per i beni che, al 31 dicembre 2008, sono già entrati nella sfera di possesso dell'Ente; pertanto per i beni non ancora in possesso, l'ammortamento decorrerà dal momento della consegna.

Tra gli ammortamenti dei beni materiali sono stati inseriti le quote relative ai beni del complesso immobiliare ex Isotta Fraschini acquisito dall'Autorità Portuale già nell'esercizio 2002, tali beni sono registrati nell'inventario dei beni immobili nelle

rispettive categorie di appartenenza ed il relativo costo viene annualmente ammortizzato per le quote di competenza dell'esercizio.

Di seguito si illustrano i movimenti registrati nell'esercizio in corso:

DESCRIZIONE	ANNO CORRENTE	ANNO PRECEDENTE	VARIAZIONI
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.980,42	2.246,22	734,20
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	200.534,32	197.287,15	3.247,17
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	198,17	- 198,17
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	_	- -
TOTALE GENERALE	203.514,74	199.731,54	3.783,20

I valori del presente esercizio si rivelano leggermente in aumento rispetto a quelle dell'esercizio precedente.

Oneri diversi di gestione

I valori riportati in questa categoria si riferiscono ad altri oneri maturati nel periodo, strettamente connessi con lo svolgimento dell'attività dell'Ente, e non compresi nelle voci precedenti. Essi si riferiscono tra l'altro a costi relativi alla pianificazione, progettazione e manutenzione di opere portuali. Rispetto all'esercizio precedente si è registrata la seguente situazione:

DESCRIZIONE	ANNO CORRENTE	ANNO PRECEDENTE	VARIAZIONI
14) Oneri diversi di gestione	2.442.185,15	137.085,57	2.305.099,58
TÖTALE GENERALE	2.442.185,15	137.085,57	2.305.099,58

Anche in questo caso le differenze esposte nel confronto con i dati dell'anno precedente sono, per la maggior parte, attribuibili alla diversità degli strumenti gestionali utilizzati considerato che i criteri di esposizione dei costi tra i due esercizi in riferimento sono mutati.

Complessivamente, nell'esercizio 2008 i costi di gestione sono notevolmente diminuiti per come si dimostra nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	ANNO CORRENTE	ANNO PRECEDENTE	VARIAZIONI
Totale costi della produzione	5.342.467,32	8.154.306,98	- 2.811.839,66
TOTALE GENERALE	5.342.467,32	8.154.306,98	- 2.811.839,66

Il tutto evidenzia una gestione economica prudenziale nel rispetto di una politica di contenimento dei costi.

C) Proventi ed oneri finanziari

I valori esposti in questa categoria riguardano per euro 97.445,86 proventi finanziari imputabili agli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario presso la sezione di tesoreria provinciale dello Stato, e per euro 840,67 oneri finanziari riconducibili a bolli e commissioni bancarie.

In sintesi la differenza tra ricavi e costi fa registrare un avanzo economico di esercizio pari a euro 8.248.576,60. L'incremento rispetto all'avanzo economico dell'esercizio precedente è riconducibile a due eventi che hanno caratterizzato la gestione economica dell'Autorità Portuale. Il primo è riscontrabile una politica gestionale di contenimento dei costi per come già evidenziato che ha visto diminuire notevolmente il Costo della produzione rispetto all'esercizio precedente. Il secondo fattore che ha caratterizzato la gestione economica dell'anno 2008 è riconducibile ad un aumento consistente delle Valore della produzione che si è reso possibile a seguito dell'aumento degli introiti derivanti dalle tasse d'ancoraggio.

La situazione sopra esposta può essere così rappresentata:

DESCRIZIONE	ANNO CORRENTE	ANNO PRECEDENTE	VARIAZIONI
Totale valore della produzione	13.494.438,73	11.508.425,15	1.986.013,58
Totale costi della produzione	5.342.467,32	8.154.306,98	- 2.811.839,66
Proventi ed oneri finanziari	96.605,19	- 134.982,26	231.587,45
TOTALE GENERALE	8.248.576,60	3.219.135,91	5.029.440,69

ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

Risultanze finanziarie complessive

Nel corso dell'esercizio finanziario 2008 sono stati riscossi in conto competenza ed in conto residui, rispettivamente, euro 64.217.182,51 e euro 22.874.461,00. Sul versante della spesa sono state pagate in conto competenza euro 3.579.683,69 ed in conto residui euro 25.743.202,60.

Tenendo conto della consistenza di cassa all'01/01/2008 di euro **18.625.652,67**, la giacenza al 31/12/2008 sul conto di tesoreria unica intestato all'Autorità Portuale di Gioia Tauro è di euro **76.394.409,89**.

I residui attivi degli esercizi precedenti ammontano a euro 48.595.777,57 e riguardano:

- per euro 20.275,84 le tasse portuali incassate dalla Dogana di Gioia Tauro, nel periodo 01/01/07-13/02/07 e non ancora versate a questa Autorità Portuale, per come risulta da nota nº prot. 8662 del 08/052007 inviata all'Ente dall'Agenzia delle Dogane;
- per euro **7.282.897,76** la rimanenza di una parte del finanziamento, concesso con D.M. 02/05/2001 ed erogato tramite accensione di mutuo, con rate di ammortamento a totale carico dello Stato;
- per euro 30.332.218,23 la rimanenza stimata del finanziamento concesso all'Ente con D.M. 03.06.2004 per il quale, dopo l'espletamento di regolare

- gara, è stato sottoscritto un contratto di mutuo, regolato al doppio tasso (variabile fisso), con la banca Dexia Crediop;
- per euro 10.763.427,09 le somme residue del finanziamento riconosciuto all'Autorità Portuale di Gioia Tauro con delibera CIPE n. 89 del 13.11.2003;
- per euro **34,50** le somme da riscuotere in qualità di ritenute erariali da applicare ai gettoni di presenza da erogare ai membri del Comitato Portuale e della Commissione Consultiva;
- per euro 196.924,15 somme da riscuotere a fronte di anticipazioni riconosciute a terzi prevalentemente per la fornitura del servizio di supporto alla progettazione relativo ad alcuni lavori di grande infrastrutturazione.

I residui attivi dell'esercizio ammontano a euro 46.209.328,26 di cui euro 12.615,53 derivano da interessi maturati sul conto fruttifero riconosciuti dalla Banca d'Italia — Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Reggio Calabria, a tal proposito giova ricordare che il comma 988 dell'art. 1 della Legge Finanziaria 2007 ha introdotto, in conseguenza del regime di autonomia finanziaria delle autorità portuali l'applicazione del regime di tesoreria misto, di cui all'art. 7 del D.lgs. 7 agosto 1997, n. 279; euro 20.300.000,00 sono fondi assegnati con DM 118/T del 02/09/08 e destinati a lavori di adeguamento imboccatura portuale ed arretramento sporgente; euro 25.783.272,63 sono fondi PON trasporti 2004-2006- quota FERS-fondo di rotazione destinati a lavori di adeguamento strutturale della banchina; infine euro 113.440,10 rappresentano somme per partite di giro legate agli impegni che l'Autorità Portuale ha affrontato sul corrispondente capitolo in uscita.

I residui passivi degli esercizi precedenti ammontano a euro 58.704.067,50 e riguardano:

- per euro 105.631,03 compensi, rimborsi e indennità agli organi dell'Ente, in detta somma sono compresi degli emolumenti arretrati da riconoscere all'ex presidente dell'Ente, in funzione di alcuni adeguamenti retributivi scaturiti da rinnovi contrattuali;
- per euro **58.076,89** oneri per il personale in attività di servizio;
- per euro 30.158,64 oneri per il personale non dipendente;

- per euro **12.000,00** per emolumenti da riconoscere al Segretario G. in funzione di alcuni adeguamenti retributivi scaturiti da rinnovi contrattuali;
- per euro **94.223,24** studi di fattibilità inerenti l'Istituzione della Zona Franca nel porto di Gioia Tauro;
- per euro 103.586,40 prestazioni di terzi per manutenzioni proprie;
- per euro 708,00 spese per pulizia uffici ed altri ambiti portuali;
- per euro 711,17 materiale di economato;
- per euro **7.622,69** spese di pubblicità;
- per euro **3.840,00** spese diverse;
- per euro 4.705,50 residui di somme impegnate per spese di promozione;
- per euro 2.200,00 residui per spese inerenti servizi informatici e telematici;
- per euro 17.500,00 residui di contributi aventi attinenza lo sviluppo dell'attività portuale;
- per euro 27.874,73 residui di somme da utilizzare in compensazione di spese sostenute dall'Ente nello svolgimento delle attività previste dai progetti di iniziativa comunitaria Interreg III B nella qualità di partner della Regione Calabria;
- per euro **4.373.978,83** prestazioni di terzi per manutenzioni ordinarie delle parti comuni con fondi propri;
- per euro 567.426,73 prestazioni di terzi per studi ed opere di pianificazione;
- per euro 981.448,55 prestazioni di terzi per manutenzioni ordinarie e straordinarie delle parti comuni con fondi Stato;
- per euro 2.777,64 residui di spese per realizzo entrate;
- per euro 901,77 residui relativi all'acquisizione di attrezzature, macchinari ed altri beni mobili;
- per euro 1.158,00 residui relativi all'acquisizione di mobilie macchine d'ufficio;
- per euro **706.000,00** residui relativi alle azioni per lo sviluppo strategico del porto studi, progettazioni, investimenti, ricerche, logistica.
- per euro 181.597,97 i residui del finanziamento per la realizzazione della banchina di levante alti fondali nel porto di Gioia Tauro, intervento individuato secondo le previsioni del contratto d'area di Gioia Tauro sottoscritto dal

Governo il 31 marzo 1999 ed il cui finanziamento è stato inserito nel programma di opere infrastrutturali di ampliamento, ammodernamento, e riqualificazione dei porti di cui all'art. 9 della legge 30 novembre 1998 n. 413 adottato con Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione del 27/10/1999; per euro 4.730.457,34 le somme di finanziamento, riconosciute a questo Ente con DM 02/05/2001, e da impiegare per la realizzazione di opere portuali; per euro somme riconosciute con decreto **222.003,15** le interministeriale 18/04/2002 da impiegare per la realizzazione della nuova recinzione portuale; per euro 34.194.431,86 le somme riconosciute con D.M. 03.06.04 per euro 1.450.483,04 le somme assegnate con D.M. 25.02.2004 e destinate alla realizzazione di un sistema integrato di sicurezza nell'ambito portuale; per euro 10.687.073,41 le somme riconosciute con delibera CIPE n. 89 del 13.11.2003 e destinate all'ammodernamento dell'HUB interportuale di Gioia Tauro;

• per euro 135.490,92 somme comprese nella categoria delle partite di giro da utilizzare, in parte, per la ristrutturazione dei locali, del complesso immobiliare ex-Isotta Fraschini, ed in parte come corrispettivo di entrate, legate sempre a partite di giro già riscosse, da destinare alla realizzazione di specifiche spese.

Inoltre, sempre per quanto attiene ai residui degli anni precedenti, è opportuno precisare che quelli attivi e quelli passivi hanno subito una variazione in diminuzione pari rispettivamente pari ad euro 813.371,67 ed a euro 813.373,36, tale consistente variazione che quasi trova uguale consistenza sia in entrata che in uscita è da ricondurre sostanzialmente alla perenzione di alcuni residui riportati dagli esercizi precedenti ed attinenti principalmente ai contributi di manutenzione ordinaria e straordinaria che il MIT, in virtù del gettito delle tasse di ancoraggio e delle tasse portuali attribuite all'Ente dalla Legge Finanziaria 2007, ha cessato di erogare. La differenza tra gli importi delle variazioni registrate nelle entrate e quelle registrate nelle uscite è pari a euro 1,69. Tale importo, che rappresenta una variazione effettiva della spesa, e come tale una spesa impegnata ma non sostenuta, è stato inserito in un apposito fondo per i residui perenti iscritto tra le passività dello stato patrimoniale.

I residui passivi dell'esercizio ammontano a euro 99.314.101,45 di cui:

- euro 58.300,09 rappresentano spese inerenti gli organi dell'Ente riconducibili al Presidente, al Segretario Generale, al Collegio dei Revisori dei Conti ed al Comitato Portuale;
- euro 381.201,68 fanno riferimento ad oneri del personale in attività di servizio;
- euro 206.465,31 riguardano spese per l'acquisto di beni e servizi;
- euro 1.190.840,00 fanno riferimento a spese per prestazioni istituzionali, tale
 importo comprende anche la quota di euro 300.359,61 per prestazioni di terzi
 per manutenzioni ordinarie delle parti comuni con fondi propri e la quota di
 euro 864.300,39 per prestazioni di terzi per studi ed opere di pianificazione;
- euro 11.000,00 si riferiscono a trasferimenti passivi;
- euro 17.922,43 riguardano oneri tributari;
- euro 344.214,52 si riferiscono a restituzione e rimborsi diversi;
- euro fanno riferimento a oneri vari straordinari euro 27.783,32 riguardano gli oneri vari e straordinari e coincidono con la riduzione del 10% delle retribuzioni e dei compensi degli organi dell'Ente prevista dai commi 58 e 59 dell'art. 1 della Legge 23/12/2005 n. 266 (Legge Finanziaria 2006). Tale importo sarà versato, per come indicato nella circolare n. 40 del 17.12.2007 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, all'Entrata del Bilancio dello Stato con imputazione al capo XXIV, capitolo 3367, per essere destinato al fondo nazionale per le politiche sociali;
- euro **8.442,24** riguardano spese per il realizzo delle entrate;
- euro **25.783.272,63** si riferiscono a lavori di approfondimento dei fondali con somme riconducibili e fondo di rotazione;
- euro **20.300.000,0**0 riguardano lavori di adeguamento imboccatura portuale ed arretramento sporgente da realizzare con fondi assegnati con DM 118/T;
- euro **8.988.534,43** sono relativi a lavori di arretramento dello sporgente ovest del canale di accesso:
- euro **40.999.998,19** riguardano lavori di infrastrutturazione da realizzare con fondi stanziati con dec. Min. 28/T del 26/01/08;

- euro **810.285,4**3 riguardano le spese per prestazioni di terzi per manutenzione straordinaria delle parti comuni con fondi propri;
- euro 5.895,02 riguardano l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche;
- euro 179.946,16 fanno riferimento a partite di giro legate a ritenute sindacali, previdenziali ed erariali da versare, nonché a somme anticipate agli organi dell'Ente ed in attesa di rimborso.

Allo scopo di poter meglio evidenziare i livelli effettivi di efficacia e di efficienza dei risultati raggiunti con la gestione, di seguito si riportano alcuni indicatori attinenti l'andamento della gestione finanziaria:

Indice di autonomia finanziaria

L'indice (entrate correnti depurate da trasferimenti da parte dello Stato, divise per il totale delle entrate correnti) evidenzia il grado di autonomia dell'Ente da interventi esterni. Più il valore si avvicina all'indice uno più il grado di autonomia è alto:

		2008
ENTRATE CORRENTI	a	11.383.550,32
TRASFERIMENTI CORRENTI dello Stato	b	-
INDICE (a - b) / a		1,00

Il valore dell'indice pari a 1 che si riscontra dal rapporto, è la conferma della piena autonomia finanziaria dell'Ente ed è conseguenza, per come già precedentemente illustrato, della previsione dell'art. 1 comma 982 della Legge Finanziaria 2007, attraverso la quale, al fine di garantire l'autonomia finanziaria e promuovere l'auto finanziamento delle attività e la razionalizzazione della spesa, anche al fine di finanziare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale, ha attribuito a ciascuna autorità portuale il gettito della tassa erariale ed il